

ALTOGARDA PARCHEGGI E MOBILITA' S.R.L

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	Via C H VON HARTUNGEN 4 RIVA DEL GARDA 38066 TN Italia
Codice Fiscale	01739090221
Numero Rea	TN 173448
P.I.	01739090221
Capitale Sociale Euro	2.260.056
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	522150
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Comune di Riva del Garda

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	1.000	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.531.811	1.697.060
II - Immobilizzazioni materiali	258.224	358.957
III - Immobilizzazioni finanziarie	41.000	328
Totale immobilizzazioni (B)	1.831.035	2.056.345
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	10.957	14.287
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	429.486	199.888
esigibili oltre l'esercizio successivo	14.041	30.242
imposte anticipate	40.480	133.793
Totale crediti	484.007	363.923
IV - Disponibilità liquide	865.559	549.551
Totale attivo circolante (C)	1.360.523	927.761
D) Ratei e risconti	33.906	164.595
Totale attivo	3.226.464	3.148.701
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.260.056	2.259.056
IV - Riserva legale	30.310	30.310
VI - Altre riserve	292.184	292.183
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(479.544)	(251.691)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	7.796	(227.853)
Totale patrimonio netto	2.110.802	2.102.005
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	158.245	167.402
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	744.821	588.157
esigibili oltre l'esercizio successivo	22.372	18.376
Totale debiti	767.193	606.533
E) Ratei e risconti	190.224	272.761
Totale passivo	3.226.464	3.148.701

Conto economico

31-12-2023 31-12-2022

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.138.018	1.908.646
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	232.383	193.279
altri	266.052	192.414
Totale altri ricavi e proventi	498.435	385.693
Totale valore della produzione	2.636.453	2.294.339
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	59.238	41.221
7) per servizi	897.417	915.071
8) per godimento di beni di terzi	189.182	166.927
9) per il personale		
a) salari e stipendi	702.146	697.723
b) oneri sociali	242.026	236.612
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	24.007	38.556
c) trattamento di fine rapporto	24.007	38.556
Totale costi per il personale	968.179	972.891
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	255.665	307.533
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	160.214	196.200
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	95.451	111.333
Totale ammortamenti e svalutazioni	255.665	307.533
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.330	(504)
14) oneri diversi di gestione	160.493	119.288
Totale costi della produzione	2.533.504	2.522.427
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	102.949	(228.088)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.519	246
Totale proventi diversi dai precedenti	2.519	246
Totale altri proventi finanziari	2.519	246
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	153	11
Totale interessi e altri oneri finanziari	153	11
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	2.366	235
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	105.315	(227.853)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	4.205	-
imposte differite e anticipate	93.314	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	97.519	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	7.796	(227.853)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2023, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività. Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della società e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'Organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi delle previsioni contenute nel

budget economico e finanziario annuale. La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio dell'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa.

In considerazione dell'andamento economico della Società gli Amministratori ritengono che i flussi di cassa prodotti dalla gestione corrente sommati alle risorse finanziarie già disponibili oltre all'eventuale supporto da parte dei soci, come dimostrato in passato, siano sufficienti a far fronte al fabbisogno finanziario per i prossimi 12 mesi.

In definitiva, gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c.4 del C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
 - n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 - n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 - n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge. I relativi importi lordi sono evidenziati nei paragrafi di riferimento all'interno della presente Nota integrativa.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano comportato la necessità del ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423-bis, c.2, del Codice Civile.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2023 è pari a euro 1.831.035.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -225.311.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- diritti di utilizzo di programmi e software;
- beni gratuitamente devolvibili;
- costi pluriennali immateriali in corso;
- costi pluriennali su beni di terzi;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 1.531.811.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Costi di software

Sono scritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società. I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di acquisizione esterna; sono compresi il sistema installato sui palmari utilizzati per l'emissione di multe, acquistato in base alle indicazioni della Polizia Municipale e il software per videosorveglianza e modulo aggiuntivo programma contabilità.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per le migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi. L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo o di affidamento per quanto riguarda gli interventi sulla piscina comunale E.Meroni di cui delibera di affidamento diretto di cui delibera Consiglio Comunale n.156/2018 dd. 18/07/2018. In questa categoria sono inoltre incluse le migliorie area ex catto: nel corso dell'anno 2021 si è acquisito a titolo temporaneo (con contratto a titolo oneroso dal 01/07/2021 al 30/06/2023) area da adibire a posteggio a pagamento. Sono stati fatti dei lavori di adeguamento dell'area per essere adibita a parcheggio: I costi sostenuti sono stati divisi sulla durata del contratto.

Beni gratuitamente devolvibili

In tale voce sono ricompresi i costi di costruzione-progettazione e le spese ed i costi interni, ivi compresi gli oneri finanziari alla data di apertura, correlati alla realizzazione del parcheggio "Terme Romane" al netto di eventuali contributi, in particolare:

- costi di costruzione-progettazione-spesa
- oneri finanziari
- diritto di superficie che è stato intavolato nel corso del 2007
- oneri riferiti alla decisione del Consiglio di Stato sul ricorso proposto dalla Costruzioni Debiasi srl
- costi dipendenti e prestazioni professionali correlati alla costruzione del del parcheggio "Terme Romane"

Tali costi al netto degli ammortamenti diretti imputati nei precedenti esercizi, sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale per euro 1.510.660. L'ammortamento è calcolato secondo metodo finanziario, ai sensi dell'art.104 DPR 917/86, ovvero quote costanti per la durata della concessione (30anni).

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 258.224.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati
- impianti e macchinari
- attrezzature industriali e commerciali
- altri beni.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2023 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Impianti e macchinari	
Impianti Specifici	15%
Macchinari specifici	15%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Attrezzatura varia e minuta	
Altri beni	
Mobili e arredi	

Macchine ufficio elettroniche e computers	12%
Autocarri e simil	20%
	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 41.000.

Esse risultano composte da:

- crediti immobilizzati.

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce è iscritta la cauzione asta Cooperativa Mimosa in liquidazione per l'acquisto della nuova sede.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2023	1.831.035
Saldo al 31/12/2022	2.056.345
Variazioni	-225.311

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	3.498.928	2.148.638	328	5.647.894
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.801.868	1.789.681		3.591.549
Valore di bilancio	1.697.060	358.957	328	2.056.345
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	33.594	48.292	41.000	122.886
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	38.629	76.424	328	115.381
Ammortamento dell'esercizio	160.214	95.451		255.665
Altre variazioni	-	22.849	-	22.849
Totale variazioni	(165.249)	(100.734)	40.672	(225.311)
Valore di fine esercizio				
Costo	3.493.893	2.120.506	41.000	5.655.399
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.962.082	1.862.282		3.824.364
Valore di bilancio	1.531.811	258.224	41.000	1.831.035

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2023 è pari a euro 1.361.523. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 433.762.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 10.957.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -3.330.

Le rimanenze di magazzino sono costituite da materiale di consumo per l'attività di gestione della sosta e i c.d "chimici" per quanto riguarda la piscina, nonché in parte in prodotti destinati alla vendita (cuffie/occhiali/copri scarpe) o concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 485.007.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 121.084.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 378.774, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1, cc. 184-197 della L. 160/2019 e l'art. 1, cc. 1051 - 1063 della L. n. 178/2020 (legge di bilancio 2021) e ss. mm. dispongono misure agevolative per gli investimenti in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato.

L'agevolazione si sostanzia in un credito d'imposta correlato all'entità degli investimenti effettuati. In relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, la misura del contributo è la seguente:

Tipologia beni	Investimento dal 01.01.2022 al 31.12.2022 (o 30.11.2023 con ordine e acconto pari al 20% entro il 31.12.2022)	Investimento dal 01.01.2023 al 31.12.2025 (o 30.06.2026 con ordine e acconto pari al 20% entro il 31.12.2025)
Beni materiali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 6% del costo • tetto massimo costi agevolabili 2 milioni 	
Beni immateriali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 6% del costo • tetto massimo costi agevolabili 1 milione 	
Beni materiali strumentali "Industria 4.0" (Allegato A alla L. 232 /2016)	<ul style="list-style-type: none"> • 40% per investimenti fino a 2,5 milioni • 20% oltre 2,5 e fino a 10 milioni • 10% per investimenti oltre 10 e fino a 20 milioni 	<ul style="list-style-type: none"> • 20% per investimenti fino a 2,5 milioni • 10% oltre 2,5 e fino a 10 milioni • 5% per investimenti oltre 10 e fino a 20 milioni • 5% per investimenti inclusi nel PNRR per obiettivi transizione ecologica, per la quota superiore a 10 e fino a 50 milioni

Tipologia beni	Investimento dal 01.01.2022 al 31.12.2022 (o 30.06.2023 con ordine e acconto pari al 20% entro il 31.12.2022)	Investimento dal 01.01.2023 al 31.12.2023 (o 30.06.2024 con ordine e acconto pari al 20% entro il 31.12.2023)
Beni immateriali "Industria 4.0" (Allegato B alla L. 232 /2016)	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 50% del costo • tetto massimo costi agevolabili 1 milione 	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 20% del costo • tetto massimo costi agevolabili 1 milione

Nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta maturato nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio per euro 14.040 e utilizzabile in 3 quote annuali di pari importo a decorrere dall'anno di avvenuta interconnessione dei beni "industria 4.0".

Si evidenzia che tra i crediti d'imposta per contributi in conto impianti sono ancora presenti:

- i crediti d'imposta di cui all'art. 1, commi 184-197 della L. 160/2019 e all'art. 1, commi da 1054 a 1058 della L. 178/2020, relativo agli investimenti di beni strumentali nuovi effettuati negli esercizi 2019 e 2020 per euro 3.401 non ancora utilizzati;
- i crediti d'imposta di cui all'art. 1, commi da 1054 a 1058 della L. 178/2020, relativi agli investimenti di beni strumentali nuovi effettuati nell'esercizio/negli esercizi 2021 e 2022 per euro 10.640 non ancora utilizzati.

Contributi per l'acquisto di energia elettrica e gas

Si evidenzia che la società nell'anno in esame ha ricevuto un credito d'imposta quale parziale compensazione dei maggiori costi sostenuti per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale dovuti alla guerra Russo-Ucraina, pari a euro 10.403.

Tale concessione è avvenuta sulla base della continuità delle disposizioni di cui al decreto-legge 21/22, il decreto-legge 18 novembre 2022, n. 176 (di seguito: DL Aiuti-quater) coordinato con la legge di conversione 13 gennaio 2023, n. 6, e senza necessità di presentazione di alcuna istanza

Crediti tributari compensati

Ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 6 del C.C. si evidenziano i crediti tributari compensati nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio. La compensazione tra i crediti e debiti tributari (ovvero debiti/crediti contributivi) è avvenuta in virtù di un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione vigente.

Attività per imposte anticipate

La sottoclasse C.II Crediti accoglie anche l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), per un importo di euro 40.480.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 485.007.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	137.858	240.916	378.774	378.774	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	30.999	(15.218)	15.781	1.740	14.041
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	133.793	(93.313)	40.480		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	61.273	(11.301)	49.972	49.972	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	363.923	121.084	485.007	430.486	14.041

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 865.559, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 316.008.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	475.001	318.124	793.125
Denaro e altri valori in cassa	74.549	(2.115)	72.434
Totale disponibilità liquide	549.550	316.009	865.559

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 33.906.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -130.689.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	145.071	(145.071)	-
Risconti attivi	19.523	14.383	33.906
Totale ratei e risconti attivi	164.595	(130.689)	33.906

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

IV – Riserva legale

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Il patrimonio netto ammonta a euro 2.110.802 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 8.797.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Movimentazione patrimonio netto

VOCE	2022	AUMENTO	DIMINUZIONE	2023
A) PATRIMONIO NETTO	2.102.005	236.650	(227.853)	2.110.802
I - Capitale	2.259.056	1.000		2.260.056
IV - Riserva legale	30.310			30.310
VI - Altre riserve, distintamente indicate	292.183			292.183
Riserva straordinaria	292.183			292.183
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(251.691)		(227.853)	(479.544)
Utile (perdita) dell'esercizio	(227.853)	235.650		7.796

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Origine e possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie riserve secondo l'art.2427 comma 1, numero 7 bis

VOCE	2023	
IV - Riserva legale	30.310	A, B
VI - Altre riserve, distintamente indicate	292.183	A,B,C
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	7.796	A,B,C

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 1.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS, ovvero ai fondi di previdenza complementare a cui i lavoratori hanno aderito.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 158.245 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in diminuzione di euro -9.157.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	167.402
Variazioni nell'esercizio	(9.157)
Totale variazioni	(9.157)
Valore di fine esercizio	158.245

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte. Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 767.193.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 160.660.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 46.841 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Debiti tributari compensati

Ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 6 del C.C. si evidenziano i debiti tributari compensati nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio. La compensazione tra i debiti e crediti tributari è avvenuta sulla base di un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione vigente ed è stata regolata mediante un unico pagamento.

Variazioni e scadenza dei debiti

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	-	617	617	617	-
Acconti	391	(391)	-	-	-
Debiti verso fornitori	43.121	169.176	212.297	212.297	-
Debiti tributari	25.426	21.415	46.841	46.841	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	47.132	(1.832)	45.300	45.300	-
Altri debiti	490.463	(28.324)	462.139	439.767	22.372
Totale debiti	606.533	160.661	767.194	744.822	22.372

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 190.224.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro -82.537.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	209.493	(134.762)	74.731
Risconti passivi	63.268	52.225	115.493
Totale ratei e risconti passivi	272.761	(82.537)	190.224

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 2.138.018.

Contributi per l'acquisto di energia elettrica e gas

Si evidenzia nella voce A5 del conto economico la presenza di un contributo, pari a euro 10.403, ricevuto dalla società per l'acquisto di energia elettrica e gas in seguito all'aumento dei costi dovuti alla guerra Russo-Ucraina.

Tale concessione è avvenuta sulla base della continuità delle disposizioni di cui al decreto-legge 21/22, il decreto-legge 18 novembre 2022, n. 176 (di seguito: DL Aiuti-quater) coordinato con la legge di conversione 13 gennaio 2023, n. 6, e senza necessità di presentazione di alcuna istanza.

Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c. 5 del TUIR.

Contributo per l'aggiornamento del registratore di cassa telematico

Si evidenzia nella voce A5 del conto economico la presenza di un contributo, pari a euro 150, riconosciuto dall'Agenzia delle entrate per l'aggiornamento di tre registratori di cassa telematici. Tale contributo è stato concesso mediante un credito da utilizzare in compensazione, senza necessità di presentazione di alcuna istanza. Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c. 5 del TUIR.

Contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi L. 178/20 e L. 160/19

In particolare, in relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, si è rilevata tra i contributi in conto impianti il credito d'imposta di cui all'art. 1, commi 1051 e seguenti della L. 178/2020, la quota di ricavo spettante per l'esercizio in esame pari a complessivi euro 6.224.

L'aiuto in esame non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c. 5 del TUIR.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 2.533.504.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato singoli elementi di ricavo, per importo o natura, di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato singoli elementi di costo, per importo o natura, di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo), sono state riassorbite le imposte anticipate stanziate in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita.

Prospetto riconciliazione tra risultato d'esercizio e imponibile fiscale

	IRES		IRAP	
	Imponibile	24%	Imponibile	2,68%
Utile d'esercizio	105.315		105.315	
Variazioni permanenti				
costi non deducibili	1.211			
vitto e alloggio/rappresentanza	49			
contributi c/impianti non imponibili	- 6.224		- 6.224	
contributi in c/esercizio non imponibili	- 10.553		- 10.553	
compensi amm co.co			39.440	
lavoro occasionale			2.500	
salari e stipendi			968.179	
deduz dipendenti			- 942.252	
TFR deducibile	- 1.509			
sanzioni	1.162			
utenze telefoniche ind	3.948			
sopravvenienze passive non deducibili	2.220			
sopravvenienze attive non imponibili	- 531		- 531	
perdite su crediti			2.363	
spese messi di trasporto	5.223			
IMIS			9.038	
maxi lper ammortamento	- 24.002			

oneri e proventi finanziari			- 2.367	
deduzione forfettaria			- 8.000	
Utile al lordo delle diff. permanenti	76.308	-	156.908	-
Reddito	76.308		156.908	
perdita da portare nuovo	- 61.047			
ACE	- 15.262	-		-
Totale imposte in bilancio	-	0		4205

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2023, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto la società ha determinato un imponibile fiscale negativo.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2023, nella presente sezione della Nota Integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-sexies C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni relative a start-up, anche a vocazione sociale, e PMI innovative
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	12
Operai	13
Totale Dipendenti	25

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi all'Amministratore e al Sindaco nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	25.000	7.454

All'amministratore, in aggiunta al compenso di euro 25.000, sono state conferite ulteriori indennità per deleghe operative pari ad euro 9.000.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad

amministratore e a sindaco, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratore e sindaco.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non sono state assunti impegni, prestate garanzie e rilevate passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Si rileva che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Riva del Garda, con sede in Riva del Garda presso il palazzo Pretorio in piazza Tre Novembre n.5, che detiene il 100% delle quote. Non viene riportato alcun dato di bilancio del controllante Comune di Riva del Garda, in considerazione della natura di tale soggetto.

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Ai sensi dell'art. 2497 bis comma 5 cod. civ. e dell'art. 2427 comma 1 n. 22-bis cod. civ., in merito alle operazioni con parti correlate, si precisa che nel corso dell'esercizio 2023 sono intercorsi rapporti con il socio unico COMUNE DI RIVA DEL GARDA, in conformità con quanto disposto dalle delibere del consiglio comunale, così come descritti di seguito:

Fatture emesse dal comune di Riva del Garda ad Altogarda Parcheggi e Mobilità srl

- Fatt. 1 data 24.01.2023 euro 16.396,76 (+IVA Split) per canone posteggi anno 2022

Fatture emesse da APM Srl al Comune di Riva del Garda

N. fatt	data	Importo IVA Compresa	IVA SPLIT	Imponibile	Data incasso	Motivazione fattura
1/FP	03/01/23	23.829,26	4.297,08	19.532,18	6-feb-23	Concorso gestione spese piscina
21/FV	18/01/23	1.416,70	255,47	1.161,23	24-feb-23	Raccolta servizi igienici
3/FP	20/01/23	83.474,38	15.052,76	68.421,62	13-mar-23	Integrazione contributo piscina stagione 21-22
4/FP	20/01/23	29.999,00	5.409,66	24.589,34	13-mar-23	Rimborso lavori manutenzione piscina
9/FP	01/03/23	35.881,83	6.470,49	29.411,34	6-apr-23	Concorso gestione spese piscina
62/FV	07/04/23	49.483,20	8.923,20	40.560,00	6-giu-23	Servizio attiv. Strumentali per sosta (acconto)
30/FP	02/05/23	35.881,83	6.470,49	29.411,34	27-giu-23	Concorso gestione spese piscina
46/FP	03/07/23	35.881,83	6.470,49	29.411,34	7-ago-23	Concorso gestione spese piscina
104/FV	14/07/23	10.623,76	1.915,76	8.708,00	5-ott-23	Rimborso danno telecamera
66/FP	05/09/23	35.881,83	6.470,49	29.411,34	9-ott-23	Concorso gestione spese piscina
142/FV	02/10/23	32.988,80	5.948,80	27.040,00	8-nov-23	Servizio attiv. Strumentali per sosta (saldo)
83/FP	02/11/23	35.881,83	6.470,49	29.411,34	compensata con nc 2/PS	
221/FV	15/12/23	8.473,68	1.528,04	6.945,64	10-gen-24	Contributo per eveto mobilità
2/PS (NOTA CREDITO)	15/12/23	35.881,83	6.470,49	29.411,34	compensata con ft 83/PS	
99/FP	19/12/23	36.904,91	6.654,98	30.249,93	10-gen-24	Concorso gestione spese piscina

100/FP	19/12/23	22.433,96	4.045,47	18.388,49	10-gen-24	Contr. Gestione piscina anni 2022-2023
101/FP	19/12/23	30.169,08	5.440,33	24.728,75	10-gen-24	Integraz. Contributo piscina anni 2022-2023

Crediti verso Comune di Riva del Garda per fatture da emettere

30.817,88	Concorso gestione spese piscina nov-dic 2023
1.450,62	Raccolta servizi igienici anno 2023
33.067,86	Lavori progetto videosorveglianza 2017
35.266,00	Lavori progetto videosorveglianza 2018
100.602,36	Totale fatture da emettere

Debiti verso Comune Riva del Garda rilevati al 31/12/2023

- debiti per fatture da ricevere:

Canone concessione parcheggio anno 2022 Terme Romane	3.732,42 €
Canone concessione parcheggio anno 2022 EX agraria	4.947,79 €
Canone concessione parcheggio anno 2022 ginestre	1.040,16 €
Canone concessione parcheggio anno 2022 Blu Garden	4.687,42 €
Totali in fatture da ricevere	14.407,79 €

- debiti per canone parcheggi anno 2023: euro 373.951,86

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Nel seguente prospetto viene fornita l'indicazione del nome e della sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, nonché il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

Insieme più piccolo	
Nome dell'impresa	Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Riva del Garda
Città (se in Italia) o stato estero	Riva del Garda

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte di società o enti terzi.

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della nostra società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dal Comune di Riva del Garda (TN) e riferito all'esercizio 2022.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2022	31/12/2021
B) Immobilizzazioni	214.985.963	212.819.346
C) Attivo circolante	45.095.910	41.869.873
D) Ratei e risconti attivi	52.605	54.514
Totale attivo	260.134.478	254.743.733
A) Patrimonio netto		
Totale patrimonio netto	214.457.959	208.011.318
B) Fondi per rischi e oneri	318.436	948.060
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	534.541	357.994
D) Debiti	8.254.924	9.054.537
E) Ratei e risconti passivi	36.568.618	36.371.823
Totale passivo	260.134.478	254.743.733

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione	31.981.873	30.262.866

B) Costi della produzione	27.880.751	28.183.213
C) Proventi e oneri finanziari	475.512	374.875
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(237.043)	(371.128)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(450.485)	(426.857)
Utile (perdita) dell'esercizio	3.889.106	1.656.545

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Contributo straordinario piscina

In riferimento alla stagione 2022/2023 della piscina Comunale E. Meroni, sono da considerare straordinari per un totale di euro 43.117,24 + IVA:

- Euro 18.388,49 + IVA : contributo comunale saldo quota energia a pareggio per la stagione 2022/2023 stabilito con precedente delibera della Giunta Municipale n. 510 data 29.12.2022;
- Euro 24.728,75 + IVA : rideterminazione contributo comunale previsto dall'art. 16 del contratto di servizio per la stagione 2022/2023, provocate dal perdurare della crisi energetica, calcolato sulla scorta dei costi energetici sostenuti.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 7.796 , a copertura delle perdite degli esercizi precedenti portate a nuovo.

APM

Altogarda Parcheggi e Mobilità srl

Amministratore unico

f.to rag. Marco Torboli

ALTOGARDA PARCHEGGI E MOBILITA' S.r.l.
SEDE IN RIVA DEL GARDA (TN)
CODICE FISCALE, PARTITA IVA E
NUMERO ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE DI TRENTO 01739090221

RELAZIONE UNITARIA
DEL SINDACO UNICO
AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2023
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Signori Soci,

la Società ha adottato, con riferimento al modello di amministrazione e controllo, il sistema c.d. "tradizionale" basato su un organo volitivo, l'Assemblea, un organo esecutivo, l'Amministratore Unico, e un organo di controllo, il Sindaco Unico.

A tale organo, oltre alle funzioni proprie di cui all'art.2403 del Codice Civile, è stato altresì affidato lo svolgimento della funzione di revisione legale dei conti, di cui all'art.2409-bis del Codice Civile.

In società non è presente il modello di organizzazione e gestionale (M.O.G.) ai sensi del D.Lgs. n.231/2001, e di conseguenza non è presente alcun soggetto che svolge le relative funzioni, di cui all'art. 6 comma 1, lett. b) del D.Lgs. 231/2001.

La presente relazione unitaria contiene a seguire nella sezione

A) "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n.39"

e nella sezione

B) "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile".

Il bilancio dell'esercizio del periodo 1 gennaio 2023 - 31 dicembre 2023 mi è stato consegnato dall'organo amministrativo nei termini di legge, ed è redatto in forma abbreviata, sussistendone i presupposti, ai sensi dell'art.2435-bis del Codice Civile, inserendo in nota integrativa le informazioni di cui ai numeri 3) e 4) dell'art.2428 del Codice Civile, rinunciando alla relazione sulla gestione dell'esercizio, ed è costituito, come previsto dall'art.2423 del Codice Civile, dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, ed è redatto in conformità alle norme dettate in materia dal Codice Civile, del Decreto Legislativo 9 aprile 1991 n.127, del Decreto Legislativo 17 gennaio 2003 n.6 e del Decreto Legislativo 18 agosto 2015 n.139 e successive modifiche, ed integrate dai principi contabili redatti dai Consigli Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, e modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità, ove mancanti ed in quanto applicabili.

A) "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n.39"

A1) *Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio*

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Altogarda Parcheggi e Mobilità S.r.l. costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, e dal conto economico, per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia.

Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del Sindaco Unico per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Sindaco Unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci

si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

A2) Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art.14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. n.39/2010

Non è possibile esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2023, la cui responsabilità compete agli amministratori della Altogarda Parcheggi e Mobilità S.r.l., con il relativo bilancio d'esercizio della società, in quanto essa non è stata redatta, non sussistendone l'obbligo, ai sensi del combinato disposto degli artt.2435-bis e 2428 del Codice Civile.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile.

Il Sindaco Unico, nell'ambito di quanto sua competenza, ai sensi dell'art.2403 del Codice Civile, dalla data di nomina (15 giugno 2023), non ha mancato di formulare raccomandazioni ed indirizzi, in aderenza ai suggerimenti indicati nelle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In riferimento al periodo antecedente la propria nomina, nessuna osservazione, né sul merito né sulla legittimità, è stata rilevata dal sottoscritto Sindaco Unico dalla lettura del libro dei verbali e delle adunanze del Collegio Sindacale.

Sintesi dei risultati dell'attività di vigilanza svolta ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023 ho vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello statuto, e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, ispirandoci nell'espletamento dell'incarico alle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, ed ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Altogarda Parcheggio e Mobilità S.r.l. tramite osservazioni dirette e raccolta di informazioni dagli amministratori, e dai responsabili delle rispettive funzioni.

Ho altresì valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'esame di documenti aziendali e l'ottenimento di informazioni da parte dagli amministratori, e dei responsabili delle rispettive funzioni.

Ho ottenuto dall'Amministratore Unico informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Altogarda Parcheggio e Mobilità S.r.l.

Ho partecipato alle n.3 assemblee dei soci svoltesi nel periodo dalla data di nomina.

Ho effettuato le verifiche trimestrali a norma dell'art.2403 del Codice Civile.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emerse omissioni, irregolarità, fatti censurabili o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione all'organo amministrativo o menzione nella presente relazione.

Più in particolare:

- le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Altogarda Parcheggio e Mobilità S.r.l. nel corso dell'esercizio 2023 e descritte nei documenti accompagnatori del bilancio dell'esercizio sottoposto alla discussione e all'approvazione da parte dell'Assemblea dei soci, sono conformi alla legge, all'atto costitutivo ed allo statuto sociale. Tali operazioni, da me valutate rispondenti all'interesse sociale, non sono imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dagli organi sociali o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- le operazioni che presentano caratteristiche di particolare complessità sono riportate ed esplicitate nel bilancio sottoposto alla Vostra approvazione ed adeguatamente commentate dall'Amministratore Unico;
- del generale andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione sono stato informato dall'Amministratore Unico;

- il sistema amministrativo-contabile risulta sufficientemente adeguato alla realtà sociale, ed affidabile rispetto ad una corretta rappresentazione dei fatti di gestione;
- non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali; le operazioni che presentano caratteristiche di particolare complessità sono riportate ed esplicitate nel bilancio sottoposto alla Vostra approvazione ed adeguatamente commentate dall'Amministratore Unico.

L'attività di vigilanza, dall'1 gennaio 2023 al 14 giugno 2023, è stata svolta dal precedente Sindaco Unico, a cui si rimanda per l'espletamento delle relative funzioni di controllo trascritte sull'apposito libro dei verbali e delle adunanze del Collegio Sindacale.

L'attività di vigilanza, dall'15 giugno 2023 al 31 dicembre 2023, si è svolta in n.4 verifiche periodiche, con la partecipazione alle n.3 Assemblee dei Soci, che si sono tenute nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2023 e sino alla data di predisposizione della presente relazione, il Sindaco Unico ha partecipato a n.1 Assemblee dei Soci, che si sono tenute nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento, ed ha effettuato n.3 verifiche periodiche, oltre al controllo del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Denunce ai sensi degli artt.2408 e 2409 del Codice Civile e esposti da terzi

Non sono pervenute denunce, ai sensi dell'art.2408 del Codice Civile, né esposti, al sottoscritto Sindaco, né sono state fatte denunce ai sensi dell'art.2409 del Codice Civile.

Rilascio di pareri da parte del Sindaco Unico

Nel corso dell'esercizio, non sono stati rilasciati dal Sindaco Unico pareri previsti dalla legge.

Segnalazioni nella c.d. Crisi d'impresa

Nel corso dell'esercizio non ho effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.15 del D.L. n.118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art.25-*octies* del D.Lgs 12 gennaio 2019 n.14, e non sono pervenute allo scrivente organo di controllo segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art.25-*novies* del D.Lgs. 12 gennaio 2019 n.14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art.30-*sexies* del D.L. 6 novembre 2021 n.152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n.233, e successive modificazioni.

Osservazioni in ordine al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

Il mio esame sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 redatto dall'Amministratore Unico secondo quanto statuito dall'art.2423 e seguenti del Codice Civile è stato svolto secondo le norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili.

Avendo preliminarmente riscontrato, come già illustrato sopra, l'adeguatezza del sistema amministrativo contabile a correttamente rappresentare i fatti di gestione, traducendoli in un sistema sufficientemente affidabile di dati per l'informazione esterna, il Sindaco Unico rileva:

- la generale conformità alla legge della forma e del contenuto del bilancio e l'adozione dei corretti principi contabili;
- la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui il Sindaco unico è a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza, e dei suoi poteri di ispezione, ed ai risultati della contabilità.

Altresì il Sindaco unico da atto che:

- nella redazione del bilancio sono stati seguiti i principi previsti dagli artt.2423 e 2423-bis del Codice Civile, in particolare sono stati correttamente applicati i principi della prudenza e della competenza economica e, per quanto a conoscenza dello scrivente Sindaco, l'organo amministrativo non ha derogato ai principi di redazione del bilancio, né sull'esposizione né sui criteri di valutazione che sono analiticamente esposti in nota integrativa;
- sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale come previsto dall'art.2424-bis del Codice Civile;
- nella redazione del bilancio i criteri di valutazione adottati, integrati ed interpretati alla luce dei principi contabili nazionali, risultano essere conformi a quanto stabilito dall'art.2426 del Codice Civile ed è stato rispettato il principio della continuità dei criteri da un esercizio all'altro;
- la nota integrativa è esaurientemente redatta, ed evidenzia tutti i contenuti previsti dall'art.2427 del Codice Civile, oltre quelli previsti dal combinato disposto degli artt.2435-bis, c.7, e 2428 del Codice Civile, in merito all'esonero della redazione della relazione sulla gestione;
- sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale costi di impianto ed ampliamento e costi di sviluppo aventi utilità pluriennale, con il consenso del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art.2426 n.5) del Codice Civile;
- non sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale costi relativi ad avviamento, ai sensi dell'art.2426 n.6) del Codice Civile.

Dall'attività di controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Il risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è positivo ed è pari ad € 7.796.**.

Per quanto riguarda il giudizio sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, si rinvia all'apposita Relazione rilasciata dal precedente Sindaco Unico in data 5 giugno 2023, ed il giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con lo stesso bilancio di esercizio, ai sensi dell'art.14, lettera a) del D.Lgs. n.39/2010, si rinvia all'apposita Relazione rilasciata dal precedente Sindaco Unico in data 5 giugno 2023.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

L'Amministratore Unico nella nota integrativa ha provveduto ad informarVi sull'attività aziendale e sugli accadimenti di natura patrimoniale, finanziaria ed economica che hanno caratterizzato l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, nonché sulle politiche gestionali perseguite.

Considerazioni sull'andamento della gestione aziendale della Altogarda Parcheggio e Mobilità S.r.l.

Il Sindaco Unico dà atto che le attività gestionali poste in essere dall'organo amministrativo nell'ambito del percorso di efficientamento della gestione aziendale hanno comportato un sensibile aumento dei ricavi d'esercizio, mantenendo invariato il costo del personale dipendente, ed in generale degli altri costi aziendali.

A oggi, tale processo non può certamente considerarsi concluso, ed in considerazione dei risultati negativi conseguiti negli esercizi 2021 e 2022, il Sindaco Unico reputa fondamentale la prosecuzione di detto percorso di efficientamento, in tutte le sue componenti, attraverso l'adozione di azioni mirate al conseguimento di una sempre miglior efficienza organizzativa interna, alla riduzione dei costi di gestione, ed in particolare del costo del personale.

I risultati complessivi aziendali sono stati influenzati in maniera significativa da quelli conseguiti dal ramo aziendale costituito dalla Piscina comunale "E.Meroni", che evidenziano la storica difficoltà del raggiungimento del suo equilibrio economico, dovuta agli ingenti costi di struttura, che non hanno un correlato unitario corrispettivo, e che nell'esercizio è stata affievolita da un contributo straordinario concesso dall'amministrazione comunale di Riva del Garda.

Altresì il medesimo organo di controllo, nel perimetro del ramo aziendale Piscina comunale "E.Meroni", ritiene imperativo adottare una politica commerciale, intesa come correlazione tra costi e ricavi, più efficace, in modo che possa determinare un incremento dei ricavi d'esercizio in misura tale da consentire una maggiore copertura dei costi di struttura della stessa.

In assenza di tale attività, che non può essere intrapresa in piena autonomia dalla società, in quanto rientra nelle scelte politiche in ambito sportivo e sociale del Comune di Riva del Garda, è necessario che quest'ultimo provveda con interventi compensativi dei deficit realizzati.

Signori Soci,

considerando le risultanze dell'attività di revisione legale dei conti svolta nell'ambito delle funzioni assegnateci ai sensi dell'art.2409-bis del Codice Civile e del conseguente giudizio, rappresentata in precedenza, proponiamo all'Assemblea dei soci di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dall'Amministratore Unico, ritenendo la proposta in merito alla destinazione del risultato d'esercizio positivo meritevole di accoglimento .

Il Sindaco Unico ringrazia l'Amministratore Unico ed il personale amministrativo per la disponibilità dimostrata ai fini dell'espletamento del proprio mandato.

Mori, 12 aprile 2024

IL SINDACO UNICO

f.to Dr. Franco Piccinelli

